

Anziani curati a casa loro, il piano per alleggerire i reparti

Assistenza domiciliare di Comune e Asl: 250 richieste e un mese di badante gratis
Savona si conferma la provincia più vecchia d'Italia: over 60 quattro cittadini su dieci



L'obiettivo è decongestionare i reparti ospedalieri dagli anziani malati cronici

Silvia Campese / SAVONA

Il 36 per cento della popolazione savonese ha più di 60 anni: un dato che conferma il record nazionale del territorio per il maggior numero di residenti ultrasessantenni. Ma la nuova scommessa non riguarda solo la longevità. L'obiettivo è invecchiare bene restando nella propria casa il più a lungo possibile, attraverso progetti che incrocino l'aspetto sanitario con quello sociale. Ed è proprio questo il concetto principale, emerso nell'incontro che si è svolto ie-

ri in Sala Rossa, a Savona, dal titolo "Salute e territorio", a cura di Cgil, Spi e Auser.

In questo senso, i progetti e le iniziative, messe in atto per offrire un sostegno domiciliare agli anziani, hanno dato buoni risultati. A dirlo sono il direttore sociosanitario dell'Asl 2, Maurizio Modenesi, e il dirigente del settore sociale del Comune di Savona, Walter Ziliani e dall'assessore ai servizi sociali, Ileana Romagnoli. «Il progetto "Meglio a casa", che prevede le dimissioni protette per gli anziani che vivano da soli in casa, ha avu-

to esiti positivi e un'ampia adesione – dice Ziliani. Solo per quanto riguarda l'ospedale San Paolo, nel 2019, sono state 250 le richieste e più di 200 i soggetti coinvolti. Il meccanismo è il seguente: gli anziani dimessi dall'ospedale, da soli in casa e con una serie di fragilità, hanno potuto usufruire gratuitamente di una badante, per un mese, da un minimo di 3 ore sino all'assistenza completa, anche notturna». In crescita le richieste per tutti i servizi, mirati alla domiciliarità. Si tratta, per la maggior parte, di piani sostenuti finanziariamente dalla Regione, che coinvolgono Asl e Comune.

«Nel Comune di Savona – dice Ziliani – hanno usufruito del fondo per la non autosufficienza, quindi con aiuti direttamente a casa, 66 soggetti, di cui metà anziani e gli altri disabili. 35 gli utenti per il progetto legato all'indipendenza domestica, con l'intervento di badanti o educatori. 75 anziani, infine, hanno usufruito del progetto "Custodi sociali" con assistenza domiciliare leggera, ossia interventi minori come l'acquisto dei medicinali o della spesa quotidiana, l'accompagnamento alle visite o la semplice compagnia. La direzione su cui puntare deve essere questa: concepire la salute non solo come uno stato del corpo, ma come un benessere complessivo della persona, in questo caso dell'anziano, sotto l'aspetto medico, ma anche sociale e relazionale».

Il quadro del savonese è complesso e il numero degli anziani è destinato a crescere. Secondo i dati raccolti da Spi Cgil e Auser «in provincia di Savona risiedono 99.070 persone con più di 60 anni, - dice il segretario Spi, Fausto Dabove- Gli ultra ottantacinquenni sono 14.069, pari al 5 per cento della popolazione totale e al 14 della popolazione con più di 60 anni. I centenari sono 109».

LE FASCE D'ETÀ

Pensionati, il 18,6 % è tra i 70 e i 74 anni

Il 93 per cento dei pensionati della provincia di Savona ha più di 60 anni.

La percentuale cresce ancora per le pensioni da lavoro (94,91%).

La componente più numerosa è costituita dalla fascia di età da 70 a 74 anni, pari al 18,66% del totale. Seguono la fascia di età 75-79 (17,73%) e quella 65-69 (15,85%).